

Zone Franche Urbane: 5 anni senza tasse e contributi per le Pmi locali

Come ricordiamo tutti, la Finanziaria 2008 (articolo 2, comma 563) aveva previsto l'istituzione di "zone franche urbane" (ZFU), cioè aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per la creazione di piccole e micro imprese. Obiettivo prioritario delle ZFU è favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri ed aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale, e con potenzialità di sviluppo inesprese.

Le Zone Franche Urbane (ZFU) sono quindi aree sul territorio dedicate alle Pmi con meno di 50 dipendenti, con regolamentazioni speciali che garantiranno almeno cinque anni senza Ires, Irap, Ici e contributi e ulteriori successivi anni con altre particolari agevolazioni.

Alla scadenza, il 5 Agosto scorso, sono pervenute al Ministero dello Sviluppo economico proposte di accesso alle agevolazioni fiscali e previdenziali, a favore di piccole e micro imprese situate nelle Zone franche urbane (ZFU), da parte di 11 Regioni (3 del Centro- Nord e 8 del Mezzogiorno) che hanno candidato territori appartenenti a 64 Comuni (10 Centro-Nord e 54 Mezzogiorno) di cui 34 capoluogo di provincia (7 Centro-Nord e 27 del Mezzogiorno).

Il Ministero sta procedendo all'esame delle domande e, su proposta del Ministro Claudio Scajola, il Cipe istituirà le 18 Zone franche urbane e procederà all'allocazione delle risorse pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009.

Dopo un anno di incubazione, sembra quindi tutto pronto per la predisposizione delle prime zone franche urbane, al fine di trasferire ai quartieri più poveri delle città un patrimonio industriale e lavorativo che possa contribuire allo sviluppo locale e alla promozione di nuove attività socio-economiche.